IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 15.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro di 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 297. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.28 tramonta ore 7.32 — Trieste, Mercoledì 26 Maggio 1897 — Oggi: S. Filippo Neri. — Domani: Ascensione del Signore — N. 5617

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Commissione all'indirizzo della Camera dei deputati. VIENNA 25 (B). La commissione all'indirizzo accolse in tutte le letture il progetto d'indirizzo della maggioranza. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Il conte Badeni dichiarò che veramente egli aveva avuto l'intenzione di parlare alla Camera anzitutto in seno alla commissione. Pure, quantunque dopo i noti fatti alla Camera, per il governo sia poco allettatrice l'idea di prendere colà la parola, egli deve dichiarare che al governo deve essere riservato il diritto costituzionale di prendere la parola quando più gli sembra opportuno, a sensi del regolamento della Camera stessa. Benchè l'invito a parlare gli sia pervenuto da tal parte verso cui egli, dopo i recenti avvenimenti alla Camera, non si sentirebbe tenuto a mostrare particolare arrendevolezza, purenon ha alcuna difficoltà a rispondere alle domande rivoltegli, in seno alla commissione dove si può parlare senza temere interruzioni. Badeni dichiara quindi che il governo non potrebbe accettare come suo l'indirizzo della maggioranza, come non potrebbe aderire alle modificazioni che vi vorrebbe introdotte la minoranza. Rileva che la parola «federalismo» non la si riscontra nel testo dell'indirizzo. Nel discorso del trono è stato intercalato intenzionatamente il passo relativo all'autonomia provinciale. Il governo è risoluto a coltivare quest'idea e ad attuarla, indotto a ciò non da intendimenti politici, ma unicamente da ragioni oggettive, mirando esso a sgravare il Consiglio dell'impero. Badeni respinge l'idea d'una completa riforma della costituzione, nondimeno non esclude la opportunità di certe modificazioni da introdursi. Il discorso del trono traccia al governo la strada ch'esso deve seguire e dalla quale non si lascerà fuorviare da nessuno.

Al § 129 la commissione ha proposto un' aggiunta secondo cui dal 1. gennaio 1905 in poi la facoltà di istruire apprendisti dovrà essere riservata solamente a coloro che avranno diritto a portare il titolo di maestri d' arte. Questa aggiunta è approvata; invece viene respinta la proposta della commissione secondo cui dovrebbero venir dichiarati idonei ad istruire apprendisti, tutti coloro che hanno superato la prova di lavoranti o che abbiano esercitato personalmente l'arte loro per 5 anni.

I rimanenti paragrafi furono accolti nella forma proposta dalla commissione.

Lo scioglimento della Camera dei deputati. VIENNA 25 (N). I deputati giovani czechi affermano avere il ministro-presidente conte Badeni ottenuto dall'imperatore l'autorizzazione a sciogliere, all'occorrenza, la Camera dei deputati ed a sospendere le trattative per il compromesso con l'Ungheria.

Parlamento italiano - La discussione dei bilanci. ROMA 25 (N). *Camera.* Presiede Chinaglia. L'aula è quasi deserta e le tribune sono vuote. Dopo il verbale, Chinaglia comunica un telegramma del presidente della Camera greca, con cui si associa, in nome di essa, al cordoglio della Camera italiana per la morte di Antonio Fratti, il cui nome rimarrà impresso eternamente nei cuori ellenici accanto a quello di Santorre Santarosa.

Dopo esaurite alcune interrogazioni di secondaria importanza si imprende la discussione della domanda d' autorizzazione a procedere contro Andrea Costa, perchè ha gridato pubblicamente *viva il socialismo*. La Commissione all' immunità propone che la Camera respinga la domanda. Tutta la Camera, meno l'estrema destra, approva le conclusioni della Commissione.

Si inizia quindi la discussione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 1895-96.

Imbriani coglie l'occasione per ricordare al ministero la promessa fatta di pubblicare i nomi dei deputati che percepiscono denari dal pubblico erario.

Luzzatti, ministro del Tesoro, promette che farà tra breve la lista richiesta.

Dopo brevi osservazioni del ministro Prinetti, dell'on. Danieli, relatore, e del ministro Luzzatti, si approvano tutti gli articoli del rendiconto e i due ordini del giorno proposti dalla Giunta del bilancio. Si comincia poi la discussione del bilancio del ministero delle finanze.

Mentre l'on. Micheiozzi svolge un ordine del giorno a favore degli impiegati del ministero delle finanze, si sente come uno scoppio nell'angolo dell' emiciclo, sotto la tribuna dei senatori. Tutti si volgono verso quella parte; si tratta di un ombrellino da signora, caduto dalla tribuna della presidenza nell' emiciclo, colpendo un usciere sulla testa.

La discussione generale del bilancio verte specialmente sulle condizioni degli impiegati straordinari, che Branca, ministro delle finanze, dice di non poter migliorare, per ragioni di economia.

Chiusasi la discussione generale, si approvano 33 capitoli del bilancio.

In fine di seduta il presidente legge la seguente mozione presentata dall' on. Bovio e da altri 18 deputati: «La Camera, riaffermando il diritto d'associazione e di riunione, dichiara essere sacro ed inviolabile il diritto di discutere e di sindacare tutte le istituzioni, come è consentito dalla legge».

La mozione, come è noto, era stata preannunciata dall' on. Bovio nella seduta di ieri, replicando alla risposta datagli dal presidente del Consiglio, circa la proibizione del congresso repubblicano di Firenze.

La seduta è levata alle 19.10.

ROMA 25 (N). *Senato.* Presiede l' on. Farini. Dopo la commemorazione dei senatori morti in quest'ultimo scorcio di tempo, si delibera di discutere domani l' interpellanza sulla morte del detenuto Frezzi. Si svolge quindi l' interrogazione dell' on. di Camporeale sopra l' invio di una sezione della Croce rossa in Grecia.

Pelloux risponde dicendo che dopo la dichiarazione di guerra della Turchia alla Grecia, la Croce Rossa italiana interpellò il governo greco, a titolo di contracambio degli aiuti prestati dai greci ai nostri soldati in Africa, se poteva mandare aiuti e soccorsi ai soldati greci. Il governo greco rispose che accettava con riconoscenza.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge sull'ammissione nella magistratura.

Si leva la seduta alle 18.20

Com'è avvenuta la morte di Fratti. ROMA 25 (N). Col treno di Napoli sono arrivati a Roma alcuni garibaldini reduci dalla Grecia. Fra gli altri Pacciotti, socialista, di Poggio Mirteto, ferito alla mano e al piede sinistro. E' affranto dalle ferite e dal viaggio. Porta una ciocca di capelli di Fratti e la borsa di servizio dell'ingegnere Garzoni, contenente il diario della legione. Pacciotti assistette agli ultimi istanti di Fratti e ne narra i particolari. Racconta che alle prime fucilate è avvenuto un piccolo alterco fra i volontari. Fratti accorse per pacificare i contendenti e mentre si avvicinava loro una palla turca lo colpiva presso al cuore, uscendogli dalla spalla destra. Fratti non si avvide di esser ferito. Alzò il braccio e disse: «Mi hanno dato un pugno». Ma vacillò e cadde fra le braccia del dott. Casazza che gli era vicino, fra la più grande emozione dei volontari, i quali eccitati dalla sua morte, attaccarono con tale vivacità i turchi, da farli indietreggiare.

La risposta delle potenze alla Turchia. COSTANTINOPOLI 15 (B). Dopo la riunione odierna degli ambasciatori fu data alla Porta la risposta delle potenze relativamente alle condizioni per la pace. Nella nota delle potenze si ringrazia la Porta di avere accordato l'armistizio e le si comunica che gli ambasciatori sono incaricati di avviare le trattative per la pace. Riguardo alle condizioni della pace, nella nota si riconosce che la Porta è in diritto di pretendere una rettificazione della linea di confine, voluta da ragioni strategiche ed imposta dalla necessità di premunire i suoi territori contro incursioni di briganti; si ammette inoltre che la Turchia è in diritto di esigere un'indennità di guerra, la quale però deve corrispondere alle spese effettive di guerra ed alle perdite subite dai turchi e nel fissare la quale dovrà pure esser tenuto conto delle condizioni finanziarie della Grecia; infine le potenze stabiliscono che qualora si rendesse necessaria la rinnovazione dei trattati greco-turchi annullati in seguito alla guerra, questa rinnovazione non possa comprendere anche i privilegi assegnati a suo tempo alla Grecia dalle potenze.

Una nota del governo greco alle potenze. LONDRA 25 (N). Lo *Standard* ha da Atene che il governo ellenico diresse alle potenze una nota verbale relativa alla proposta di Edhem pascià secondo cui avvierebbe lui direttamente le trattative di pace colla Grecia. Il governo greco in questa nota assicura le potenze ch'esso non ha nè il desiderio nè l'intenzione di entrare in trattative dirette colla Porta; prega nondimeno di sollecitare i negoziati perchè la Turchia minaccia già la ripresa delle ostilità.

A Creta. LA CANEA 26 (N). Le truppe greche, partendo dall'isola, hanno lasciato agl'insorti 6 cannoni. Di questi, 4 sono stati presi e sequestrati dalle truppe internazionali.

Parlamento germanico. BERLINO 25 (N). Oggi si potè esaurire la seconda lettura della proposta di legge relativa alla istituzione di Camere per gli artieri. La proposta, come già si è annunciato, fu approvata. Il deputato Richter domandò 2 volte l'appello nominale. Si constatò che la Camera era in numero legale.

Riferendosi alla novella alla legge sulle associazioni e riunioni, i conservatori proposero di assumere nel progetto di legge una disposizione, secondo cui si dovranno sciogliere o rispettivamente sopprimere tutte quelle riunioni ed associazioni che perseguono tendenze anarchiche o socialiste o che vorrebbero promuovere il distacco di singoli territori dallo stato.

Così dunque la novella alla legge sulle associazioni e riunioni avrà tutto il carattere d'una legge eccezionale contro i socialisti ed i polacchi.

Il *Reichstag* s' è aggiornato fino al 22 giugno.

(Invece un telegramma del *Corr. Bur.* dice che il *Reichstag* terrà seduta anche domani per discutere i crediti suppletori chiesti dal governo. *N. d. R.*)

BERLINO 25 (N). Al § 103 j della proposta di legge relativa alle Camere degli artieri, su mozione del deputato Richter, fu ripristinata la disposizione, ch'era già stata proposta dal governo e che era stata poi modificata dalla commissione, secondo cui le spese di gestione della cassa artieri devono venir sostenute dai singoli opifici. La commissione aveva proposto di addossare quelle spese allo stato od ai comuni.

Al paragrafo concernente gli apprendisti, si accolse la proposta del deputato Stadthagen, secondo cui sono da proibirsi punizioni eccessive o altrimenti sconvenienti, nonchè trattamenti atti a pregiudicare la salute degli apprendisti.

Il principe di Napoli a Parigi. ROMA 25 (N). Il principe di Napoli recandosi a Londra, per il giubileo della regina, passerà per la Svizzera, la Germania e il Belgio. Nel ritorno passerà per Parigi e visiterà il presidente della Repubblica.

Una visita di Badeni al presidente Kathrein. VIENNA 25 (B). Il ministro-presidente conte Badeni fece oggi una visita al presidente della Camera dei deputati dott. Kathrein ammalato.

Il re del Siam nella Svizzera. ROMA 25 (B). Il re del Siam è giunto qui a mezzo giorno per visitare ufficialmente il consiglio federale; egli fu ricevuto dal presidente e dai consiglieri federali. Dopo il pranzo il re ricevette il corpo diplomatico e la sera ripartì per Ginevra.

Lo stato grave del principe ereditario rumeno. BUCAREST 25 (B). Un bollettino pubblicato oggi sullo stato del principe ereditario dice che, essendosi manifestata nell' infermo una pneumonite, il caso si presenta gravissimo. Oggi è subentrato un lieve miglioramento, nondimeno il principe si trova tuttora in condizioni pericolose.

Ancora la morte del detenuto Frezzi. ROMA 25 (N). Il giudice istruttore Boccelli aveva ricevuto una lettera anonima con cui lo si avvisava che nascosti nelle camere dei delegati Forchcim e Wenzel si sarebbero trovati i sacchetti di arena con cui gli agenti avrebbero torturato il detenuto Frezzi. Ieri sera il giudice Boccelli, accompagnato dal sostituto procuratore Boalzo, si recò alla Questura e minutamente perquisì per oltre tre ore e mezzo le camere dei due delegati. Le ricerche ebbero però risultato negativo.

Il generale Albertone a Roma. ROMA 25 (N). Oggi il generale Albertone si è recato a visitare il ministro Pelloux col quale si intrattenne lungamente. Albertone gli presentò un lungo rapporto per difendere la sua condotta ad Abba Carima e durante la sua prigionia. Appena il re sarà tornato a Roma, Albertone gli domanderà un udienza privata per rimettergli due lettere di Menelick. Albertone ha conferito oggi anche con Rudinì.

Il principe di Sagan ammalato. PARIGI 25 (B). Il principe di Sagan è stato assalito da una congestione cerebrale; a mezzanotte egli versava in condizioni gravissime.

Retroscena burocratico e parlamentare. ROMA 25 (N). L'*Avanti* dice che recentemente fu concluso un grossissimo affare con lo Stato, da certi industriali che hanno infiltrazioni nella politica. In questo affare il fisco dovrebbe intascare, secondo la legge, circa due milioni per tassa registro; ma secondo l'*Avanti*, che dice d' averlo saputo da fonte ineccepibile, sarebbe avviato un grande lavorio segreto di mestatori influenti, fra i quali si trovano alcuni deputati influenti, che si occupano notoriamente d'affari, perchè si riduca la tassa ad una cifra irrisoria.

Il congresso degli interessati alla navigazione fluviale. VIENNA 25 (N). Il congresso austro-ungaro-germanico degli interessati alla navigazione fluviale venne inaugurato coll'intervento dell' ambasciatore germanico e degli inviati bavarese e sassone. Al congresso prendono parte più di 200 delegati venuti da tutte le parti della monarchia a.-u. e dell'impero germanico. Il deputato Russ porse il saluto all'assemblea chiudendo il suo discorso con un evviva all'imperatore. Il ministro-presidente conte Badeni, il barone Banffy od il cancelliere dell' impero germanico principe Hohenlohe furono acclamati presidenti onorari del congresso.

Parlò pure il ministro del commercio barone Glanz il quale porse il benvenuto ai rappresentanti ungheresi e germanici, rilevò l'importanza del compito prefissosi dal congresso e soggiunse che il governo s'interessa vivamente ai lavori dei congressisti.

Il borgomastro dott. Lueger salutò i congressisti in nome della città di Vienna. Si diede lettura di un telegramma dell' arciduca Francesco Ferdinando e si comunicò all'assemblea il saluto del reggente di Baviera Luitpoldo.

Poscia si passò all'ordine del giorno. Il prof. Oelweiss rilevò l'importanza del canale fra il Danubio e l' Oder e ribattè la asserzione che questo canale renderebbe più difficile la concorrenza del carbone austriaco. Il deputato Russ riferì sullo stadio in cui si trovano i lavori per il canale Danubio-Moldava-Elba ed osservò che la canalizzazione della Moldava e dell' Elba stessa è la prima tappa verso la costruzione del grande canale che dovrà congiungere fra di loro i tre fiumi suddetti. Dopo presentate e lette altre relazioni, la seduta fu tolta.

Nel pomeriggio i congressisti fecero una gita a Nussdorf per visitarvi le cateratte e poi salirono sul Kahlenberg.

All' Istituto genovese dei ciechi. GENOVA 25 (N). Il principe Tommaso, duca di Genova, si recò oggi a visitare l'istituto dei ciechi, ricevuto dal presidente Quilico, dal sindaco Pozzo e dal personale dell'istituto. Il principe assistette ad alcuni esperimenti di scrittura e lettura.

Le corse a S. Siro. MILANO 25 (N). Un vero diluvio e una grandinata terribile turbarono le corse a S. Siro senza però sospenderle. *Sansonetto*, di Calderoni, si riabilitò, vincendo il premio del Yockey-Club, con uno stile superbo e distanziando considerevolmente i concorrenti. Nelle altre corse vinsero *Max-Owitch*, *Sbrigati*, *Saphirine* e *Catherine*. Il ritorno dalle corse fu una fuga generale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera la sua X seduta pubblica, sotto la presidenza del signor Podestà, presenti 40 consiglieri. Avevano scusato la propria assenza gli on.i Morpurgo e don Kosetz.

Comunicazioni.

Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, il Podestà comunica che S. M. l'imperatore gli ha fatto esprimere i suoi ringraziamenti per l' atto di condoglianza votato in occasione della morte della duchessa d'Alençon.

Comunica inoltre che il barone Valeriano Malfatti, podestà di Rovereto, gli ha rimesso un esemplare della medaglia coniata a ricordo del primo centenario della nascita del grande filosofo roveretano abate Antonio Rosmini. Ha disposto perchè quella medaglia venga deposta e conservata fra le collezioni del civico Museo d'antichità. Il Consiglio assorge in atto di ringraziamento.

Comunicati i ringraziamenti di quattro ex-impiegati dei civici dazi, per la continuazione della graziale in loro favore, il Podestà annuncia essergli pervenuta un' istanza, firmata da un numero molto considerevole di abitanti del rione di San Giacomo, i quali domandano che venga istituito un mercato nel loro rione e precisamente nel piazzale ove si trova presentemente la pescheria. Dichiara di aver rimesso l'istanza alla commissione all'Annona per istudio e riferta.

Le dimissioni del dott. Pitteri.

Il Podestà annuncia al Consiglio che il dott. Ferdinando Pitteri, con lettera in data 10 maggio, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere municipale, conferitagli dagli elettori del I corpo. Aggiunge che avendo già il Consiglio, nella seduta del 24 marzo, solennemente riconosciute le benemerenze del dott. Pitteri, crede che si vorrà fare qualche proposta speciale ed invita perciò il Consiglio a pronunziarsi.

Luzzatto M. Sarebbe suo vivo desiderio di pregare il signor Podestà di voler interporre i suoi buoni uffici per indurre il dott. Pitteri a non privare l'amministrazione civica di quel valido ed efficace concorso che per tanti anni le prestò. Ma dal laconismo stesso della lettera di rinunzia e da un complesso di altre circostanze, data anche la serietà e fermezza di carattere del rinunciatario, l'oratore ha tratto la convinzione che ogni tentativo per far desistere il dott. Pitteri dall' accennato proposito, riuscirebbe vano. Egli ritiene quindi che il Consiglio, pur rammaricandosene, non possa far altro che prender atto delle dimissioni e debba al tempo stesso manifestare al dott. Pitteri i propri sentimenti di gratitudine per l'opera sì a lungo prestata. Propone quindi il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della città, mentre prende atto, con vivo rammarico della rinuncia dell'egregio signor dott. Ferdinando Pitteri al mandato di Consigliere, gli rinnova la espressione della propria riconoscenza per le sue lunghe, zelanti ed utili prestazioni in pro della cosa pubblica, sia come membro della Rappresentanza, sia come Capo del Comune, nella quale ultima carica egli seppe accoppiare al fedele e coscienzioso adempimento dei suoi doveri la più squisita gentilezza e un costante ossequio ai nostri principi liberali-nazionali.

«E' invitato il Magnifico Podestà a recar a conoscenza del sig. Ferdinando dott. Pitteri questi sentimenti della cittadina Rappresentanza.»

Il Consiglio approva all'unanimità.

Per l'invalidazione di Nabergoi.

Il Podestà annuncia essergli pervenuto ierlaltro (domenica) un rescritto luogotenenziale, del quale invita il segretario dott. Boccardi a dar lettura.

In questo rescritto, il signor Luogotenente annuncia che il Ministero dell'interno (con dispaccio in data 18 corrente) ha trovato di respingere il ricorso del Comune di Trieste contro il decreto luogotenenziale, col quale, in base al §. 111 dello Statuto civico, veniva dichiarato senza effetto legale il deliberato del Consiglio della città del 22 marzo, concernente la non conferma dell'elezione di Giovanni Nabergoi a membro del Consiglio stesso; e ciò per i motivi addotti nella decisione luogotenenziale stessa, come pure in riflesso che contro il Nabergoi non vennero fatte eccezioni nel termine di legge e che, contro la persona dell'eletto, non sussiste alcun ostacolo fondato nello statuto civico.

Il podestà dichiara, che ove non sorga qualche proposta d'urgenza, rimetterà il rescritto alla Delegazione, perchè avanzi le sue proposte in merito.

Piccoli. Se già il *veto* interposto dalla Luogotenenza al nostro deliberato del 22 marzo fu atto a destare meraviglia e insieme apprensione per la nostra autonomia comunale, che ogni giorno si appalesa meno sicura, la decisione ministeriale, che respingendo il nostro reclamo, conferma quel veto, riesce addirittura incomprensibile. Non lo preoccupa il caso concreto, sia perchè ha poca importanza, sia perchè nessun veto e nessuna conferma può distruggere il fatto quale è avvenuto. Gli dà pensiero invece il pericolo per l'autonomia del Comune, che è nascosto nella decisione ministeriale; lo urta l'idea antigiuridica, incivile - come dicono i giuristi - a cui è data espressione in quel decreto. Non sa immaginarsi come un *veto* possa essere applicato ad una deliberazione negativa. Il *veto* ha lo scopo d'impedire che una deliberazione presa venga eseguita; ma ciò è possibile soltanto per le deliberazioni positive; qui non è il caso di impedire l'esecuzione di alcunchè. Il *veto* non può distruggere quindi il deliberato del Consiglio nè sostituire un'azione propria a quella che il Consiglio ha deliberato di non fare.

La decisione ministeriale lede inoltre un diritto assicurato al Consiglio dallo Statuto, che è legge costituzionale, e cioè quello di convalidare o no i propri membri liberamente, senza motivazioni e non soltanto per fatti concretati e tassativamente indicati. Il nostro Statuto, nella sua traduzione italiana, riferendosi alle convalidazioni usa le parole: qualora non sorgano «ostacoli», ma il testo tedesco usa la parola *anstand*, che ha un significato molto più largo e si riferisce anche ad ostacoli di carattere politico e morale. E' certo tuttavia che lo Statuto non precisa affatto la natura di tali ostacoli e ne lascia perfettamente libero l'apprezzamento al Consiglio, perciò si è sorpreso nel vedere la decisione riferirsi alla mancanza di ostacoli «fondati nello Statuto». Bisogna dedurne che il referente abbia citato a memoria il nostro Statuto perchè non potrebbe essere citato con minore esattezza. Ritiene che il Consiglio non possa adagiarsi a questa decisione che costituisce un grave pericolo per la nostra autonomia ed una lesione ad un nostro diritto, e che sia necessario interporre reclamo. Può sorgere il dubbio se questo sia da avanzarsi al Tribunale amministrativo o a quello dell'Impero. La linea di demarcazione fra la competenza dell'uno e quella dell'altro è molto sottile e avviene spesso che anche i Tribunali si trovino in disaccordo nel determinarla; propende però per ritenere la competenza del Tribunale dell'Impero, poichè la questione ha senza dubbio carattere politico. Nota poi che il reclamo dev'essere presentato entro 14 giorni; di questi, 3 sono già passati; il rimettere la cosa alla Delegazione per istudio e proposte, potrebbe causare perdita di tempo col rischio di perdere il termine di legge. Propone, quindi, che, in via d'urgenza, il Consiglio deliberi di interporre reclamo al Tribunale dell'Impero contro la decisione ministeriale.

Il podestà mette ai voti l'urgenza, che è approvata.

Si approva poi a voti unanimi, senza discussione, anche la proposta.

Nomine di Commissioni.

Il Consiglio procede quindi alla nomina di vari membri per il completamento di alcune commissioni. Per la commissione all'*Istruzione pubblica* è nominato l'on. Mauroner; per quella alle *Pubbliche costruzioni*, l'on. Mazzoli; ai *Provvedimenti d' acqua* l'on. Mazorana; ai *Pubblici passeggi* l'on. Mauroner; al *Commercio, industria ed agricoltura* gli on.i Bratos, Hermet, Mosconi e Polacco; a formare il *Curatorio per la scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella* sono eletti gli on.i Benussi, Ianovitz, M. Luzzatto e Vianello.

Sussidi ad associazioni.

Su proposta della Commissione sanitaria, referente l'aggiunto dott. Pitacco, il Consiglio delibera di assegnare alla Società della Poliambulanza, per la Guardia medica, un sussidio annuo di 2000 fiorini, per tre anni.

La Società degli amici dell' infanzia domanda al Comune un sussidio per il suo ospizio marino, come fu dato gli anni scorsi. Su proposta dell'on. *Rascovich E.* la domanda è rimessa per studio e riferta alla Commissione sanitaria.

Su proposta della Delegazione municipale, referente l'assessore dott. Artico, il Consiglio delibera l'acquisto di 100 azioni della «Società triestina costruttrice di edifici popolari»: 40 per conto del Comune e 50 per conto della «Fondazione Sale di lavoro con macchine da cucire».

Dopo una deliberazione di minor conto, relativa alla nettezza delle sale scolastiche, essendo esaurito l'ordine del giorno, il podestà toglie la seduta alle 8.5.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta

il Consiglio prende le seguenti deliberazioni:

A I inserviente preparatore dal civico Museo di storia naturale è nominato il concorrente Antonio Vigini ed a II il concorrente Carlo Marinelli.

Il prof. Francesco Pastrello della civica scuola reale superiore è messo sopra sua domanda a riposo con assegnamento di pensione graziale. E' deliberato di pubblicare concorso ad una cattedra presso la civica scuola reale, richiedendosi l'abilitazione per la lingua e letteratura italiana nelle scuole reali con lingua italiana d'insegnamento.

Il professore della civica scuola reale B. Baldo è posto sopra sua domanda nello stato di riposo, verso assegnamento di congrua pensione, con ciò che sia aperto concorso per una cattedra di chimica e storia naturale quali materie principali.

E' fatto luogo alla proposta della Commissione all'istruzione pubblica sulla rinnovata istanza di una ex maestra comunale per ottenimento di pensione graziale.

Idem sulla domanda di prolungazione del sussidio di educazione alla figlia di un defunto maestro di scuole cittadine.

Idem sulla domanda di un supplente al Ginnasio comunale per un sussidio.

E' accolta proposta delegatizia per continuazione di graziale all' orfana di un già assistente al lastrico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale» i seguenti importi:

Dalla famiglia L. M. corone 7.

— A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, pro gruppo Parenzo, dal signor Attilio de Sincich di Parenzo, per onorare la memoria del signor Andrea Danelon, in sostituzione di fiori, corone 50.

Gare velocipedistiche. Nel *Piccolo della sera* di ieri, abbiamo detto come oggi, mercoledì, avrebbe avuto luogo la gita velocipedistica a Cervignano organizzata dalla «The Eadia». Veniamo ora informati che questa avrà luogo domani 27, restando ferme le norme stabilite.

⁂ La corsa Trieste-Opicina (kil. 9 1/2) sospesa addì 23 corr., causa il tempo cattivo, avrà luogo domani (giovedì) alle 7 ant. con partenza dal Caffè Fabris.

Escursione della Società Alpina delle Giulie. La direzione di questo sodalizio rammenta ai soci che questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica p. v. e che chi non è iscritto non potrà partecipare al pranzo sociale.

Per una casa militare di cura a Portorose. A quanto ci viene comunicato, l' arciduca Lodovico Vittore giunge stamane da Vienna per assistere all' inaugurazione della casa militare di cura in Portorose, dove si reca a bordo del *Fantasia*. I capi delle autorità prenderanno imbarco sul *Pelagosa*, mentre a disposizione degli altri invitati sono posti due piroscafi del Lloyd e il *Leme* della Navigazione istriana, che si staccheranno alle 9 ant. dal Molo San Carlo.

Il ritorno da Portorose seguirà dalle 8 pom. in poi, partendo ciascun piroscafo non appena vi si troverà riunito a bordo il corrispondente numero d' invitati.

⁂ Il piroscafo *Melanira* intraprenderà per la circostanza una gita a quella volta, toccando Pirano. Partenza da Trieste alle 9 ant., ritorno da Porto Rose alle 2.30 pom. e da Pirano alle 3.

Circolo triestino dei cacciatori. Le esercitazioni di tiro che non poterono esser fatte domenica, in causa del cattivo tempo, avranno luogo domani. Si tirerà tutta la giornata e si inizieranno le due annunciate gare (*seniores* e *juniores*) che verranno chiuse domenica mattina. Pure domenica mattina avrà luogo la chiusura definitiva del tiro.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia dell'operaio Eugenio Finotti, morto sul lavoro, ci sono pervenute le seguenti ulteriori offerte:

Dall'Unione filantropica triestina «La Previdenza», corone 10; raccolte dal Club Terribile di Gretta nella trattoria alla Scarpa, corone 11.40; dalla sig.a Mor. de N...., corone 10; raccolte dal proprietario della trattoria Gambrinus, corone 10.

Le corse al trotto. Le corse al trotto, che dovevano aver luogo domenica all' ippodromo di Montebello, e che furono rimandate causa lo stato pesantissimo della pista, avranno luogo domani alle 3 1/2 pom. Come avevamo già detto vi sarà la «Corsa d'inaugurazione», la «Corsa Timavo», la «Corsa delle pariglie», la «Corsa internazionale» alla quale sono iscritti, oltre *Bravado*, i più forti trottatori appartenenti alle scuderie italiane.

Ieri mattina abbiamo veduto i singoli cavalli in lavoro sulla pista ed abbiamo assistito a delle prove di velocità. La pista era pesantissima; nondimeno i cavalli internazionali fecero delle prove velocissime. La velocità maggiore fu data dallo stallone italiano *Disma*, guidato dal suo proprietario sig. Gerini. Non parrebbe vero, ma questo puledro italiano di 5 anni può competere senza timore contro i più forti trottatori americani.

Per comodità dei lettori pubblicheremo domani di nuovo il programma della prima giornata.

Gite per Pola, Abbazia e la Dalmazia. La Direzione del Lloyd ci comunica:

Raggiungendo un numero sufficiente di partecipanti, verranno effettuate le seguenti gite di piacere:

Per *Pola e Abbazia*; partenza da Trieste sabato 29 corr. alla mezzanotte, arrivo a Pola domenica 30 corr. alle 6 ant., partenza da Pola alle 7 ant., arrivo ad Abbazia alla 1/2 pom., partenza da Abbazia alle 7 pom., arrivo a Trieste lunedì 31 maggio alle 6 ant. - Prezzi di passaggio: I classe fior. 10 per persona, II classe fior. 7 per persona.

Per *Zara, Spalato e Sebenico*: partenza da Trieste sabato 5 giugno alle 6.30 pom., arrivo a Zara domenica 6 giugno alle 7 ant., partenza da Zara alle 8.30 ant., arrivo a Spalato alle 3 pom., partenza da Spalato lunedì 7 giugno alle 4 ant., arrivo a Sebenico alle 8 ant. (escursione con vaporetto speciale alle cascate del Kerka), partenza da Sebenico alle 3 pom., arrivo a Trieste martedì 8 giugno alle 8 ant. - Prezzi di passaggio: I classe fior. 25 per persona, II classe fior. 20 per persona, compreso il vitto (senza bibite) e l' escursione alle cascate del Kerka.

Ambedue le gite avranno luogo tempo permettendo. — Le iscrizioni si ricevono al Cancello «Dalmazia», al Palazzo del Lloyd.

Banda a Barcola. Se il tempo si deciderà finalmente a mettersi al bello, giovedì prossimo alle 7 e mezzo di mattina la Banda dei ragazzi della Pia Casa dei Poveri e dell' Istituto dei corrigendi si recherà a Barcola, sonando anche per via. Prenderanno parte alla passeggiata tutti i ragazzi ricoverati nei due pii stabilimenti.

Gite per mare. Domani, festa dell'Ascensione, se il tempo lo permetterà, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Isola col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.15 pom., ritorno alle 7.30 pomeridiane.

Per Capodistria col piroscafo *S. Nazario C.* Partenza alle 3, ritorno alle 8 pomeridiane.

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli*, *Santorio* e *Vergerio*. Partenze, da Capodistria, alle 1.30, 8.15 e 8.30; da Trieste, alle 3.15, 3.30 e 12.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Adriana*. Partenza alle 3.30 pom.; ritorno, da Porto Rose alle 7.30 e da Pirano alle 8.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Semiramis*, proveniente da Alessandria, proseguì ieri alle 8 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

— Il piroscafo a.-u. *Isonzo* arrivò il 23 corr. a Porto Said, proveniente da Bengasi e, dopo essersi rifornito di carbone, proseguì per Tripoli.

Il guasto alla caldaia del «Risano». Apprendiamo che il guasto alla caldaia del *Risano*, del quale abbiamo narrato ieri, si limita alla rottura di un pezzo della *trinella* della porta. Con l'applicazione di una trinella nuova, che si può fare senza che il piroscafo entri in cantiere, il guasto sarà completamente riparato ed il piroscafo potrà rientrare in linea entro pochissimi giorni.

Un piccolo sciopero si è verificato ierlaltro nell' officina del signor Carlo Bachschmid, pittore e decoratore in via Michelangelo N. 3. Fu motivo dello sciopero il fatto che, alcuni operai, essendosi presentati al lavoro in ritardo di circa mezz' ora, il signor Bachschmid voleva ch' essi compensassero il tempo perduto, lavorando corrispondentemente di più nel pomeriggio. I ritardari, ad eccezione di uno solo, dapprima consentirono, poi, ad esortazione di quell' uno, abbandonarono il lavoro seguiti dai colleghi, in numero di circa 30.

Nel pomeriggio di ieri però lo sciopero già si poteva considerare cessato perchè nell' officina si lavorava. A quanto ci si assicura stamane il lavoro sarà ripreso regolarmente da tutti.

Teatro Fenice. *Don Pietro Caruso* è un farabutto: una specie di *moretto* elettorale politico, che si fa pagare per comperare i voti e per farne incetta. Ora, egli ha fra la sua onorevole *clientela* (e Pietro Caruso tiene anche il suo bravo registro) il *Conte Fabrizi* il quale è poi anche proprio l'uomo che gli ha sedotto la figliuola. E *Don Pietro*, pur essendo un abietto, uno scioperato, che consuma i denari guadagnati con mezzi loschi nell' alcool e nel giuoco del lotto, e impegna l' ombrello e il pastrano per recarsi a bere, ha nel suo *io* di dissoluto quasi uno spiraglio azzurro dell'anima: un amore immenso e profondo per la sua figliuola, o, meglio, piuttosto che un amore, un senso quasi di pudore per veder conservata la illibatezza di lei, giacchè nella sua vita, è lei, *Margherita*, l' unica cosa sacra. E' perciò che quando il *Conte Fabrizi*, nel liquidare i conti dei denari dovutigli per il suo *lavoro* elettorale, gli dà un importo ingente, di molto superiore al solito, perchè pagando il suo debito al padre, il giovanotto vuol liquidare anche la partita con la figlia, egli vede un suo ideale - l' unico suo ideale - spezzarsi, e quando vede che la riparazione non è possibile perchè non si sposa la figlia di un *Pietro Caruso*, e *Margherita* si adatterebbe a restare anche l'amante di *Fabrizi*, perchè gli vuol bene, lui, *Pietro Caruso*, trova che non ha più nulla da fare al mondo, e va ad ammazzarsi.

Queste le persone, questo il fatto che Roberto Bracco ha portato sulla scena nel suo drammetto. E da un ingegno forte come il suo non si poteva non attendere, in uno alla concezione, la forma drammatica: e questa infatti, c' è. *Don Pietro Caruso*, come azione scenica, è bene impostato e bene svolto, si fa ascoltare con interesse e si fa applaudire alla fine. Senonchè noi non vorremmo che Roberto Bracco ci tenesse molto a questo suo piccolo dramma come studio psicologico, giacchè mentre esso, come bozzetto, è vivo e colorito, e l'ambiente popolare vi è schizzato sapientemente, la conclusione a cui *Pietro Caruso* arriva, ci sembra eccessiva e il suo suicidio non apparisce giustificato dalla gravità dei fatti precedenti. Comprendiamo che questo giudizio possa parere molto discutibile perchè non è dato stabilire nella vita quali debbano essere le cause determinanti di un suicidio; si è veduta della gente togliersi la vita per cause lievi, se ne è veduta dell'altra sopravvivere ai più dolorosi ed acerbi colpi della sventura. Ciò dipende dalla psiche del singolo individuo ch' è posto in causa. E la psiche di *Don Pietro* non è sicuramente da uomo normale. Sarà l'eccezione, ma la regola no. Il suo sdoppiamento morale apparisce una specie di fenomeno. Ma nel fenomeno stesso di questo sdoppiamento ce n' è un' altro e questo consiste nell'esagerazione del sentimento del buono. Quel farabutto sociale e politico, in certe cose della vita intima è addirittura un romantico. Non manda la figliuola a lavorare perchè eviti i contatti e le possibili corruzioni; rifiuta cinque lire in prestito - con quella fame! - soltanto perchè colui che gliele offre fa la corte alla sua figliuola; e quando viene a sapere che Margherita fu sedotta, ragiona sulla possibilità d'un matrimonio regolare, mentre se la sua psiche di farabutto fosse normale, dovrebbe fargli subito concepire il pensiero della vera situazione. Il Bracco, ripetiamo, ha voluto, a quanto sembra, presentare l'eccezione, ma nella vita comune un *Don Pietro Caruso* avrebbe fatto il diavolo a quattro ma poi si sarebbe adattato alla *situazione*, tanto più che il suo suicidio non ripara nulla e non toglie a *Margherita*, lui morto, la vergogna di essere figlia sua.

Zacconi ha dato molta vita, molta luce di verità alla figura di questo protagonista, che è poi, per le stesse contraddizioni che presenta, tale da attrarre un artista di grande talento a farne uno studio.

Lo studio di Ermete Zacconi fu diligentissimo e sapiente, ma forse non ancora del tutto completo; chè nelle prime scene ci parve si potesse infondere una nota più spiccata di lugubre comicità in quelle elucubrazioni filosofiche di ubriacone. Ottimamente la signorina Varini e lo Zoncada. Alla fine del drammetto gli attori furono evocati quattro volte al proscenio.

⁂ Questa novità fu data iersera in mezzo a due commediole brillanti, una delle quali: *Gli inconvenienti del divorzio*, dell'egregio nostro comprovinciale Emilio Reggio di Gorizia, era nuova per la nostra città. *Gli inconvenienti del divorzio* è una *pochade* in un atto, cucinata alla francese, con delle graziose varianti sul tema del divorzio, e condita di un dialogo tutto infiorato di motti di spirito, non sempre nuovi di zecca, ma quasi tutti gustosissimi. Citiamo:

— Quella donna è la mia passione. Io per lei ho tradito la mia prima moglie... ed anche la seconda.

— Siete un uomo di carattere!

Un'altra:

— Non già che un duello mi spaventi... dice il caratterista - tutt'altro.

— E allora?

— E' l'esito del duello che temo.

Anche le macchiette di questa commediolina, fatta senz' altro intento che quello di far ridere, sono schizzate felicemente; c' è fra altro una cameriera che ha due amanti e vuole sposarli tutti e due: ora, col divorzio, è facile: uno prima e uno dopo. Pur non avendo nulla di originale nelle situazioni e benchè la chiusa sia un po' fiacca, la gaia *pochade* fa ridere continuamente.

Essa fu recitata con molto brio e speditezza dalle signorine Volante, Cairo, Olga Varini, Dominici, Bissone e dagli attori Ciarli, Sabatini e Bordeaux. Il Ciarli, attore simpatico e divertente, che aveva la sua serata d' onore, fu salutato al suo comparir sulla scena da un lungo applauso, e dopo la *pochade* gli fu presentata una corona di lauro con nastro rosso, nonchè... un paniere contenente sei bottiglie di refosco. Così è permesso al bravo Ciarli di essere assetato... e non solo di gloria. Egli fece sbellicare il pubblico dalle risa anche nella vecchia commedia, del francese: *Il maniaco per le donne* e fu applaudito assai assieme ai suoi compagni.

Questa sera una piccola gemma del serto goldoniano: *Le gelosie di Lindoro*. Giovedì replica della *Bisbetica domata*. Venerdì riposo. Sabato *Il collega Crampton*. Domenica ultima recita della stagione con la seconda replica di *Anime solitarie*.

La compagnia partirà poi per Zagabria, ove darà quattro recite.

Pericolose minacce. Ieri l'altro ebbe luogo il dibattimento in confronto di Pietro Hotta, di 39 anni, contadino, da Craglie, pertinente a Dolina, accusato del crimine di pubblica violenza in duplice direzione, a sensi dei §§ 98 a 99 C. p. e della contravvenzione di furto previsto al § 460 C. p.

Egli possedeva un tempo alcuni pezzi di terreno e una casetta che, per causa di arretrati d'imposte, furono messi dall' erario all'incanto ed acquistati da certa Vodopivez, cugina del parroco di Boglinno, don Lodovico Vodopivez, suo amministratore. Però, affine di non metterlo sulla strada, l'acquisitrice delle sue terre lo lasciò nel possesso delle stesse in qualità di colono. Avvenne ch'egli non pagò il relativo fitto e, allora, don Lodovico Vodopivez lo impetì in punto pagamento di f. 45 che gli doveva e dichiarò scaduto il contratto di colonia, intimandogli di abbandonare le sopraindicate realità. Senonchè egli non volle obbedire e fu necessario l'intervento della forza. Scacciato così dalle terre già sue, concepì odio profondo contro il parroco don Vodopivez, che riteneva causa principalissima della sua ultima rovina e si diede a perseguitarlo. Dovunque lo incontrava lo apostrofava con parole ingiuriose e anche lo minacciava. Giunse fino a minacciarlo di morte, tanto che il parroco non osava più uscir solo di casa. Il 16 aprile, don Vodopivez, recatosi a Dolina, accompagnato da certo Martino Stroin, vi trovò il Hotta, il quale, alquanto brillo, si mise a seguirlo gridandogli dietro: Porco! ti me la pagarà! — Giunto a casa, il parroco vi si rinchiuse ed egli rimase a lungo dinanzi la porta a bestemmiare e a gridare contro il suo nemico. Fra altro gli disse: — Andarò in preson un mese, un anno, anca de più! ma co' vegno fora ti me la pagarà cara! — E, in così dire, brandiva un falcetto. Oltre a ciò, saputo come un tal Giovanni Coclancich, suo convillico, avesse intenzione di assumere la

colonia delle terre da lui abbandonate, gli fece dire che nè lui nè il parroco ne avrebbero raccolti i frutti. Infine, recatosi un giorno su d'uno dei campi già suoi, ne asportò alcuni frutti del valore di circa tre fiorini.

Ieri l'altro, nel suo costituto, ammise questo lieve furto, le offese indirizzate al parroco, ma negò di averlo mai minacciato. Delle scenate del 16 aprile nulla seppe dire, perchè, secondo lui, era completamente ubriaco, quindi inconsapevole.

I testi esclusero tale escriminante e tennero ferma l'accusa del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce, non potendo sostenere quella di estorsione. Sulla base di queste risultanze il P. M. recedette dall'accusa per il secondo crimine, chiedendo per gli altri titoli sentenza di colpa.

La Corte condannò il Hotta a 8 mesi di carcere.

Un contrabbandiere ribelle. Nella notte del 5 corrente la guida di finanza Giovanni Zorzet e la guardia di finanza Luigi Gherbez, pattugliando sulla strada dell'Istria, videro quattro individui che si dirigevano verso Trieste portando ciascuno un sacco. Sospettando che fossero contrabbandieri, gridarono loro: Ferma! Finanza! Allora i quattro si misero a fuggire, e le guardie dietro. Giovanni Crisciat, di 29 anni, muratore, da Trieste, che restava l'ultimo, gettato il sacco, improvvisamente si volse pensando di sorprendere le guardie, sfuggendo loro con uno scambietto; ma la guardia Zorzet, pronta, lo afferrò per il collare dell'abito e lo trattenne, intimandogli l'arresto. Egli, però, assestatole un calcio, riuscì a svincolarsi e si mise a correre di nuovo. Fu subito ripreso e allora gridò: — Aiuto! Finanza! — chiamando in soccorso i compagni.

Questo, in sunto, l'atto d'accusa formulato dalla Procura di stato in confronto del Crisciat, che ieri l'altro comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di pubblica violenza come previsto dal § 81 C. p. e del delitto di tumulto ex § 279 C. s.

A propria difesa null'altro seppe dire se non che quanto avevano narrato le guardie. Rispondeva a monosillabi.

Venne condannato a tre mesi di carcere e si adattò alla pena.

Piccolo incendio. Ieri sera verso le 6 e mezza nel quartiere della signora Anastasia Michelus, al terzo piano della casa n. 14 in piazza della Borsa, si manifestò un piccolo incendio. In un piccolo locale attiguo alla cucina, che serve ad uso di ripostiglio, per causa ignota si apprese il fuoco ad un mucchio di vestiti, e ad altre materie infiammabili. Mentre i famigliari accortisi in tempo, si adoperavano ad allontanare tutto ciò che avesse potuto alimentare il fuoco, e si affrettavano a spegnerlo, qualcuno si recava ad avvertire il vicino appostamento dei vigili, in via della Loggia, donde fu telefonato al comando. Il capo posto con la manica a raspo, ed altri attrezzi si recava accompagnato dai suoi uomini sul luogo dell'incendio, ove poco dopo giungevano due treni dall' appostamento principale, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto; ma il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani.

Infedeltà e truffe minime. Il negoziante signor Pietro Cleva, abitante in piazza delle Legna N. 10, dava in commissione, ancora nel passato marzo, al sensale di farine Nicola F., d'anni 60, da Udine, una partita di formaggio del valore di 13 fiorini per l'eventuale vendita. Da allora il Cleva non vide più il F., nè il formaggio nè l'equivalente. Il F. aveva bensì venduto il formaggio, ma si era trattenuto il denaro. Riuscite vane le pratiche amichevoli, il Cleva ricorse all'autorità di Polizia; e ieri mattina il F. veniva citato alla Direzione di p. s. Dopo essere stato assunto a verbale dal cancellista Pasquali, il F. fu tradotto agli arresti di via Tigor.

L'altro ieri due giovanotti, uno dei quali Carlo L., si presentavano nel lavoratorio meccanico e deposito di velocipedi di G. Losego, al Passo San Giovanni, per noleggiare, per due o tre ore, un «tandem», pagando due fiorini di tassa. Il Losego attese invano la sua macchina di ritorno, nè vide più alcuno dei due giovanotti. In seguito a ricerche fatte in proposito, il Losego venne a rilevare che il velocipede noleggiato ai due giovanotti era stato impegnato nel Montino Dussich, per l'importo di fiorini 20. Il Losego denunziò il fatto all'Autorità di p. s.

L'altra sera veniva arrestato il lavorante barbiere Santo F., d'anni 47, perchè si era appropriato indebitamente una macchinetta per tagliare i capelli, di proprietà del suo padrone Carlo Norbedo, barbiere in via della Barriera vecchia.

Apoplessia. Ieri sera alle 8, il pescatore Giovanni Vertaus, d'anni 67, mentre si trovava nella piazza della Pescheria, a San Giacomo, fu visto stralunare gli occhi, allargare le braccia e cadere rovescioni a terra. Alcuni presenti, accorsi in suo aiuto, lo sollevarono trasportandolo nell'atrio della casa N. 9 in via del Rivo, mentre dal vicino appostamento dei vigili veniva telefonato alla Guardia medica. Portatosi sul luogo il dott. Fonda, constatò trattarsi d'apoplessia. Gli prestò le cure opportune e lo fece poi accompagnare al suo domicilio in via delle Lodole N. 2, rilasciando alla famiglia il biglietto d'accettazione pel civico ospedale.

Atterrata da un cavallo. Ieri, alle 5 e mezzo pom., Francesca Borega, d'anni 44, abitante in Rozzol al N. 85, traversava la piazza San Giacomo, quando dalla parte a lei opposta veniva un carro tirato da un cavallo. Sebbene il cocchiere ripetute volte le gridasse di ritrarsi, ella non lo fece, o almeno non abbastanza in tempo, e venne urtata dal cavallo e gettata a terra. Il cocchiere fermò subitamente l'animale e, in unione ad altre persone, corse in aiuto della caduta che, fortunatamente, se la cavò con un po' di paura. Accusando ella però dolori alle spalle e alle gambe, la guardia di p. s. N. 36, presente al fatto, la condusse con una carrettella alla Guardia medica, dove si constatò che non aveva riportato alcuna lesione. Dietro richiesta, il medico d'ispezione le rilasciò il relativo certificato.

Il cocchiere venne assunto ad esame al commissariato di San Giacomo, ma fu rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Carro e cavalli in mare. Francesco Fardino, cocchiere presso la fabbrica di ghiaccio cristallino in Barcola, ieri sera, verso le sette, recavasi con un carro a due cavalli, al molo S. Carlo, per scaricarvi del ghiaccio. Trovandosi vicino al ciglio della riva, il Fardino fece una manovra per far rinculare i cavalli, ma non avendo ben misurato la distanza, il carro precipitò in mare trascinando seco i cavalli. Accorsero tosto i marinai del vicino piroscafo lloydiano *Mcicovich*, e coadiuvati da altri, si diedero tosto ad estrarre le due bestie; ma queste impedite nei loro movimenti dalle bordature, erano già annegate. Poco dopo, mediante corde e carrucole si potè estrarre anche il carro. Le due carogne vennero consegnate al canicida, che, avvisato telefonicamente, giunse più tardi sul luogo.

Durante il lavoro. Il manovale Giuseppe Furlan, d'anni 18, abitante in via del Salice N. 3, ieri mattina alle 7 e mezzo, mentre era intento al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra con asportazione dell'unghia del dito medio, per essergliesi rovesciata addosso una coffa di mattoni.

Ieri alle 5 e mezzo il fabbricante di pennelli Carlo Avian, d'anni 44, abitante in via Amalia N. 26, mentre accudiva al suo lavoro, rimase con l'anulare della mano sinistra preso in una morsa e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Il garzone fabbro Alberto Tomasich, di anni 15, abitante in via della Ferriera, ieri mattina accudendo al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Il falegname Giacomo Tollini, d'anni 18, abitante in via della Fabbrica N. 2, ieri alle 2 e mezzo, facendo scaldare della colla, riportò alcune ustioni di secondo grado alla mano sinistra.

Samuele Bellelli, d'anni 28, manovale, abitante in Piazza delle scuole israelitiche N. 2, ieri alle 3 e mezzo, mentre era occupato al suo lavoro, in una casa in costruzione, fu colpito alla fronte, da un recipiente di metallo, caduto accidentalmente da un'armatura. Ne riportò una lacerazione lunga circa dieci centimetri e una contusione all'osso frontale.

Ricorsero tutti alla Guardia Medica.

Lesioni accidentali. La cuoca Caterina Cipriani, d'anni 30, abitante in via del Boschetto N. 7, ieri mattina alle 7 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di punta all'indice della mano destra.

Giovanna Swich, d'anni 27, abitante in via del Molino a vento N. 6, ieri mattina alle 10, urtando accidentalmente contro lo stipite d'una porta, riportò una contusione al braccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

L'agente Augusto Deginch, d'anni 24, abitante in via Giulia N. 27, ieri mattina alle 10 e mezzo, passando in prossimità di alcuni selciatari, fu colpito da una scaglia di pietra all'occhio sinistro. In preda a fortissimi dolori si recò alla Guardia medica, dove gli fu riscontrata un'escoriazione alla cornea. Gli furono prestati i soccorsi che erano del caso.

Malore improvviso. Ieri sera, alle 9, la casalinga Maria C., d'anni 25, abitante in via Amalia, mentre transitava per la via dell'Acquedotto fu colta da improvviso malore. Fu soccorsa da alcuni passanti e da una guardia di p. s. che la adagiarono su di una sedia nell' atrio della casa N. 3, in attesa del dottore della Guardia medica. Invece del medico, che s'era recato a soccorrere un altro malato, si portarono sul luogo due infermieri, i quali posero la sofferente in una vettura e la condussero alla Stazione centrale di soccorso, dove il medico, che frattanto era ritornato, le prestò le cure opportune.

I giuochi dei ragazzi. Lo scolaro Emilio Dodich, d'anni 8, abitante in via Ponzianino N. 2, ieri sera alle 8 e mezzo, era intento con alcuni compagni nei pressi di casa sua, ad innalzar con delle pietre un minuscolo muro. Ad un tratto il piccolo muro rovinò e il Dodich n'ebbe la mano destra ferita. I suoi famigliari gli fasciarono alla meglio la mano, e lo accompagnarono poi alla Guardia medica, dove il dott. Fonda gli riscontrò una ferita lacero-contusa con frattura della prima falange del dito indice; e gli prestò le cure opportune.

Falsa biacca. Ieri mattina si presentava nel negozio di Alessandro L. in via Nuova un individuo dell'apparenza operaio, tenendo sotto il braccio un vaso di latta da petrolio: «La diga sior Sandro la vol comprar della bona biacca fina? Ghe la dago per poco e per gnente.

Ma sì, rispose il L. quanto volè?

La me dia 4 fiorini e mezzo, ghe la dago proprio per regalo.

Dopo molte trattative il L. avendo prima provato la biacca con uno scalpello, la acquistò infine per 3 fiorini.

Il tizio, ricevuto il denaro se ne andò dicendo: El vaso la lo tegni pur lei, perchè mi no so cossa far de lui.

Sior Alessandro rimasto solo si stropicciò ben bene le mani per il buon affare conchiuso, ma poi, passato il primo momento di allegrezza volle versare dal vaso il suo contenuto, e fu allora che ebbe a provare la più grande sorpresa. Invece della biacca sopraffina comperata *per poco o per gnente* trovò della..... calce con acqua coperta solamente da un breve strato di olio, per meglio dar carattere di verità all'inganno.

Vedendo la calce, il signor L. rimase...... di stucco e fece fermo proponimento di non comperare mai più della biacca.

La buona idea di un oste. Nell'osteria di Luigi Rigutti, sita al n. 10 di S. Maria Maddalena Superiore, trovavasi domenica sera, un individuo, ubbriaco in modo tale da non comprendere nulla di quanto attorno a lui avveniva. L'oste, vedutolo in quello stato ed avendo prima osservato che aveva con se parecchi oggetti di valore e una discreta somma di denaro, pensò fosse consulto prendergli ciò che egli aveva addosso e ciò affinchè non perdesse qualche cosa o non venisse derubato. Mise tosto in atto questa buona idea e prese in custodia un orologio remontoir d'argento con la rispettiva catena; un porta-monete con denaro, una scatola di tabacco ed un ombrello. Fece poi allontanare l'ubriaco. La mattina del lunedì successivo, da onesto uomo il Rigutti si portò immediatamente all'ispettorato di San Giacomo a denunciare il fatto.

Siccome però, fino a iersera, lo sconosciuto non si era recato a ritirare gli effetti, questi vennero depositati all'ispettorato suddetto.

Furti e furticelli. L'altra sera, alle 7 le guardie di p. s. arrestarono il facchino Carlo Skerl, da Trieste, d'anni 25, abitante in via del Veltro N. 511, mentre passava per la via dell'Olmo portando sulle spalle tre spranghe di ferro lunghe circa un metro e mezzo, ritenute di furtiva provenienza. Tradotto al commissariato di S. Giacomo, dichiarò d'aver ricevute quelle spranghe dal cenciaiuolo Ernesto Premrou, d'anni 28, da Trieste, abitante in via Bergamasco N. 10. In seguito a ciò il Premrou ierimattina veniva pure arrestato in via Rigutti.

Le spranghe - che si ritiene appartengano al Comune, sembra sieno state levate dal muro di via Bergamasco, dove servivano da passamano - furono tenute in giudiziale custodia. I due soci sono passati in via Tigor.

Le sbornie. L'altra notte due guardie di p. s. di ronda per la via Torricelli videro, giacente a terra, un individuo immobile, che perdeva sangue da una ferita alla guancia sinistra e alla fronte. Chiamato, si recò sul luogo il dottore della Guardia medica, il quale constatò che quell'individuo era in preda ad una potente sbornia. Dopo avergli curate le ferite, lo fece trasportare al civico ospedale. Si chiama certo Adolfo Melk.

L'altra sera, poco dopo le 10, l'ispettore di p. s. Bonelli, addetto all'ispettorato di via delle Sette Fontane, facendo il suo giro di controllo e passando per la via dell'Istituto, vide giacente a terra una donna. Le si appressò e con sua meraviglia s'accorse che la donna, di età piuttosto matura, era vestita della sola camicia. La giacente dormiva della grossa, russando rumorosamente. Un forte odore di vino le esalava dalla bocca semiaperta.

Chiamate due guardie, l'ispettore fece sollevare la donna, che, dalla commiserazione d'una signora abitante in una casa vicina fu vestita alla meglio.

All'ispettorato di via delle Sette Fontane, ove fu condotta, la sconosciuta, dormì poi fino a sbornia smaltita. Svegliata e interrogata, non seppe spiegare come si fosse trovata in quello stato sulla pubblica via, e attribuì il fatto a un cattivo scherzo. La donna, che ha 57 anni, è certa Giovanna D., da Trieste.

Opposizione alle guardie. La notte scorsa, alle 2.30, in via Rigutti, certo Augusto Tiepoli, d'anni 22, da Trieste, appartenente a Muggia, si azzuffava con altri due individui sconosciuti.

All'arresto oppose accanita resistenza, prendendo una guardia pel collo, e tentando di percuoterla con pugni le morse all'indice della mano sinistra. Coll'assistenza di un'altra guardia il violento potè essere arrestato.

Mentre lo conducevano all'ispettorato di androna del Moro, copriva le guardie di ogni sorta di contumelie.

Zingari. Ieri nel pomeriggio, nei pressi della frazione Baiardi, nel suburbio, vennero arrestati due zingari Pietro e Gregorio Cari, appartenenti a quella banda zingaresca che s'aggira con speciale predilezione nell'agro triestino.

Tradotti al commissariato di via Scussa, vennero assunti a verbale e quindi trasferiti agli arresti di via Tigor.

Corrispondenza aperta. Sig. *L. G.* Grati per le cose inviateci, non potemmo pubblicare la prima perchè d'interesse limitato unicamente alle persone che conoscevano l'antefatto; non possiamo pubblicare la seconda perchè ci pare che la sua idea, eccellente in teoria, sia quasi inattuabile in pratica, per la grande spesa che richiederebbe. Verrà tempo senza dubbio anche per la sua idea, ma l'enunciarla ora andrebbe a pregiudizio dell'altro progetto, più modesto, per la cui attuazione si hanno delle fondate speranze.

Sig. *A. G.* Come? Della *réclame* a quel giornale? Giammai!

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 21.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.0— — Oggi: Alta marea 7.11 ant., 6.37 pom. Bassa marea 0.58 ant., 0.25 ant.

Ogni giorno una. In Tribunale.

Siede al banco un celebre recidivo. Il presidente, sorpreso, esclama:

— Ma voi non potete star lontano dal tribunale dieci giorni! Siete sempre qui!

— L'uomo vive d'abitudine, signor presidente!

TEATRI

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica Zacconi - (ore 8) - „Le gelosie di Lindoro" in 3 atti - „Armadio e porte", farsa.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude sost a: — Credit 227.60 Rubli 216.80, Rendita Italiana 93.30 (La Chiusa precedente notava: 227.40, 216.80, 93.30). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.02, Rendita 98.15, Meridionali 686.—, Mediterranee 520.—. (La chiusa precedente notava: 104.95, 98.25, 687.—, 523.50). Parigi Apertura dell'Italiana 93.95, poi 94.05 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 103.45, Italiana 93.97, Spagnuolo 62.12 Banche ottomane 555.—, Lotti Turchi 107.50, (La Chiusa precedente notava: 103.36, 93.93, 61.63, 553.50, 108.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Borsa calma, soltanto Spagnuolo animato».

Qui Rendita Italiana da 91.60 a 91.90, Credit da 351.50 a 354.—.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.53½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.93 a 11.94, Londra 119.45 a 119.70, Francia 47.50 a 47.70 Italia 45.26 a 45.40, Banconote italiane 45.15 a 45.45, Germania 58.56 a 58.70, Banconote germ. 58.55 a 58.70, Rend. austr. carta 101.90 a 102.15, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.90 a 101.10 Rendita ungherese in Corone, 99.30 a 99.95, Credit 351.50 a 352.50 Italiana 91.55 a 91.80, Lotti turchi 56.50 a 57.25, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.8.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.45, Rendita italiana 5% 93.97, Rendita spagnuola esterna 62.12, Azioni Banco ottomana 555.—.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache 752.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.— Cambio Londra 251.—, Egiziane 540.—, Rend. austr. in oro 104.15, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 107.50, Banca di Parigi 860.—, Azioni Meridionali italiane 685. ferma

LONDRA 25 (Cambi Chiusa) Consolidati 113 5/16, Lombardi 7 5/8, Argento 27 3/16 Rendita spagnuola 62 1/4, Rendita italiana 93 1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.09. Sconto di piazza 1, Pagam. della Banca — ferma

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.37, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 68 5/8, Rendita ungh. in corone —.—, Alpine —.—, Rend. austr. oro — ferma

Caffè. AMBURGO 25. Chiusa: Santos good av. per maggio 38.—, per settemb. 38.75, dicomb. 39.75, per marzo 40.25 danaro.

AMBURGO 25. Rio ordinario loco 36-39, reale loco 40-44, buono loco 45-52.

HAVRE 25. Chiusa: Santos good average per maggio per 50 chilogrammi a fr. 47.—, per settembre a fr. 48.—.

NUOVA-YORK 25. Apert.: Rio per consegne future, da 10 a 5 in rialzo, sost.o.

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato calmo. Tendenza in Docheta — Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 6514. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 4 1/64, Magg.-Giugno 4.—, Giugno-Luglio 4 63/64, Luglio-Agosto 3 62/64, Agosto-Settembre 3 59/64, Settembre-Ottobre 3 52/64, Ottobre-Novembre 3 47/64, Novembre-Dicembre 3 45/64, Dicembre-Gennaio 3 44/64, Gennaio-Febbraio 3 44/64, Febbraio-Marzo 3 44/64

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 63.23, per marzo —.—, per maggio 63.23, per consegne future 70.68. Gioia contanti 62.95, per marzo —.—, per maggio 62.95, consegne future 64.73.

PARIGI 25. Ravizzone mese corrente 55.50, p. giugno 55.50 calmo, luglio-agosto 55.50, quattro ultimi mesi 56.50.

Petrolio. BREMA 25. Loco 5.60 sost.o.

ANVERSA 25. Loco 16.37, fermo.

Farina. PARIGI 25. Dodici Marche. M. corrente 46.50, per giugno 46.50 fiacca, luglio-agosto 47.40, 4 ultimi mesi 47.40.

Spirito. PARIGI 25. Mese corrente 38.75, per giugno 38.75 fermo, luglio-agosto 38.50, quattro ultimi mesi 38.25

BERLINO 25. Loco 41.10.

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° disp. 24.50/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 25.62½, per giugno 25.75—, sost.o, per luglio-agosto 25.12½, quattro mesi da ottobre 27.37½, Raffinato 94.60 a 95.50.

AMBURGO 25. (Chiusa). Per maggio 8.75, per giugno 8.80, per luglio 8.87, per agosto 8.93. calmo

LONDRA 25. Java a 88. 10 7/8, Rape greggio a secll. 8 7/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 maggio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6			
9	Aquileia	26.5	Caricazione
12a	Mediterraneo	26.5	Scaricazione
12b			
13a	Selinunte	26.5	Caricazione
13b	Lapad	26.5	Scaricazione
14	Imperator	28.5	»
17	Bohemia	26.5	Caricazione
21			
22	Mount Sirion	25.5	Scaricazione
24	Boiana	26.5	Caricazione
Molo I			
Molo II			
»			

Trieste

COMUNICATI.

Avviso d'asta.

Essendo rimasta deserta l'asta tenutasi addì 12 del m. c. riguardo alle cacce di Stjak e Rodik, viene indetta una seconda pubblica asta per il 29 maggio a. c. alle ore 10 ant. presso lo scrivente. Le dette cacce verranno appaltate per la durata di 8 anni ed eventualmente anche sotto il prezzo di grida che è per la caccia di Stjak di fior. 71, per quella di Rodik di f. 206.

L' I. r. Capitanato distrettuale
Sesana li 15 Maggio 1897.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo di buona famiglia, per negozio. Indirizzo Piccolo. 188

Ricercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 254

Ricercasi mezza lavorante, garzone sarta da donna. Indirizzo Piccolo 2154

Giovanotto conosce italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, puntofranco o come magazziniere, cerca pronto collocamento, miti pretese. Offerte Piccolo sub 1001. 278

Ricercansi garzona e mezza lavorante sarta da donna. Barriera vecchia 38, II piano in corte. 272

Ricercasi cameriera tedesca. Via S. Michele 10 265

Cercasi mezza lavorante donna. Cavana 15, p. III. 243

ANNA Ved. BOGDANOVICH
nata FERRARI

spirò ieri notte alle ore 11 e tre quarti, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile figlia **Maria Carmela**, le sorelle **Maria Braidotti-Ferrari** (assente), **Elisa Bradamante-Ferrari**, **Virginia** ed **Erminia Ferrari**, a nome pure dei congiunti, danno agli amici e conoscenti l'annunzio dell'immensa sciagura.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 26 corr., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 25 Maggio 1897.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 41.

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno Indirizzo Piccolo. 236

Ricercansi prontamente bravissime lavoranti sarte da donna e specialiste per sottane, con buona paga. Piazza Borsa 3, III. 230

Ricercasi ragazzo apprendista parrucchiere, presso Salone Messina, via Nuova 13 214

Ricercasi ragazza giovane sarta di bianco, per macchina. Indirizzo Piccolo. 212

Ricercasi ragazzo, anche con piccola paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 211

Servitù raccomandabile trova pronto collocamento. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 270

Negozio macchine Singer, Corso, ricerca facchino. 215

Ortolano-giardiniere oppure fioricoltore trova a buone condizioni campagna con casa, stalla ecc. Indirizzo al Piccolo. 216

Abile stiratrice a lucido, raccomandasi. Via Ponterosso 5, Secondo piano. 49

Tornitori trovano stanghe di jeusa (ontàno) nel Deposito legnami via Ferriera 27. 197

ISTRUZIONE

Per Triestericercasi istitutrice francese o svizzera che conosca anche perfettamente il tedesco e i principi del pianoforte, per tre bambini dai 6-9 anni. Preferirebbesi di religione cattolica. Indirizzare offerte con fotografia e attestati all'amministrazione del giornale sub «Istitutrice» 217

Italiano, latino, greco, francese, tedesco, scienze, insegnansi anche domicilio. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo 247

Velocipedisti favorite visitare la scuola chiusa The Eadia, Giardino pubblico. 219

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 830

AFFITTANZE

Ricercasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, mite prezzo da indicarsi. Offerte S. B. Piccolo. 228

Ricercasi stanza ammobiliata. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Stanza». 218

Ricercasi camera e cucina, per agosto, nei pressi di città vecchia o nuova, con prezzo moderato, per marito e moglie senza figli. La pigione sicura. Indirizzo al Piccolo. 288

Affittasi prontamente piccolo magazzino con scrittoio e tavolazzo. Rivolgersi Deposito vini, via Farneto 11. 5001

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata. Piazza Grande 5, II, sopra Caffè Specchi. 38

Affittansi quartieri Corso primo piano, due camere davanti, parchettate, camerino, cucina, acqua, gas, 320; terzo piano, quattro camere, camerino, cucina, 500. Degano, Corso 24. 208

Affittasi una, due camere ammobiliate. Via Caserma 11, III, 7. 260

Affittasi una stanza ammobiliata o vuota, via Coroneo 1, p. II. 2152

Affittansi 2 bellissime stanze bene ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 276

Affittansi stanze elegantissime, altre minor prezzo, costo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 48

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, I piano. Poste nuove 8. 179

D'affittare in via Nuova N. 21, un grande magazzino, divisibile eventualmente in due parti, largo 11 metri, profondo metri 20. Si può ridurre benissimo anche a negozio. Prezzo fior. 1050. Si potrebbe avere alla metà di luglio. Indirizzarsi Piccolo. 1911

D'affittare a Sagrado magnifica villa con quartieri separati, posizione stupenda con esteso parco per passeggio a 10 minuti dalla stazione di Sagrado. Per informazioni rivolgersi al signor Domenico Sacchini, Sagrado 210

Distinta famiglia affitta stanza grandissima, ammobiliata signorilmente. Centro. Indirizzo Piccolo. 205

Campagna con casa affittasi per stagione estiva visita magnifica, distanza dodici minuti dalla Borsa. Indirizzo al Piccolo 225

Quartierino camera cucina affittasi prontamente. Indirizzarsi via Ghiaccera 1, primo 256

Quartiere di 5 stanze, camerino, cucina al 1.o piano, fiorini 360; di 4 stanze, camerino, cucina, al 2.o piano, fiorini 360 d'affittarsi anche prontamente. Posizione salubre, vista della costa istriana, delle pianure friulane. Indirizzo al Piccolo 1422

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi, via Campanile 7, II piano. 222

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Si ricerca una macchina grande per copia lettere. Offerte al Piccolo sub «Copia-lettere». 231

Ricercasi uno studio fotografico. Offerte al Piccolo sub A. C. 100. 233

Vendesi una elegante e fina stanza da letto. Per vederla dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 233

Vendesi casetta vicinanza Boschetto, con piccola campagna. Indirizzo al Piccolo. 5002

Da vendersi una forte partita esca da fuoco (dalla Croazia). Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 8

Da vendere villa in Opicina, facente angolo con strada maestra per Sesana e Basovizza, con parco, orto, due cisterne. Informazioni via Carintia 17, magazzino. 231

Vendonsi cani giovani caccia, razza Pelen. Riborgo N. 13, III p. 259

Vendesi motore vapore, moderno, 50 cavalli indicati, modicissimo prezzo. Rivolgersi via Amalia 12, I piano. 267

Da vendere bellissima camera pranzo, presso falegname. Via Ferriera 23. 240

Bigliardo usato con suoi accessori da vendere per birraria o per società. Indirizzo al Piccolo 226

Venderebbesi grande villa di lusso, ricca industria associerebbesi. Zanier, caffè Armonia 266

Vendonsi mobili usati, stanza letto, pranzo, lavoro, una stanza letto fantasia una persona, mobili, poltrine salon, stanza pranzo, a prezzi molto bassi. S. Giovanni 10, tappezziere Machalch. 253

Francobolli per collezione, compra-vendo Salv Frascati, via del Monte 7. 263

Motivo di partenza da vendere, piazza delle Legna N. 9, primo piano, tutti i mobili. Affittasi prontamente quartiere. Aperto 10-12, 3-5 pom. 131

Bicicletta Diana (Dürkopp) ottimo stato, vendesi fior 100. Indirizzo Piccolo. 178

Bicicletta nuova, inglese, primaria fabbrica, vendesi via Donota 4, II piano. 220

Bicicletta primaria fabbrica, modello 97, vendesi prezzo mite. Specialità gomma, palazzo Diana. 236

Bicicletta Meteor, da signora, quasi nuova, vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo al Piccolo. 284

Tandem pneumatico, in buonissimo stato, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 213

Singer macchina cucire nuovissima, occasione straordinaria, 28. Cordaioli 2, Dalla Torre. 238

Stanze matrimoniali e pranzo, noce americana, finissime, 25 ojo ribasso. Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 238

Mandolino vendesi soli fiorini cinque, nonchè mandola metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 252

Causa partenza vendesi stanza letto opaca, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 265

Pianini, pianoforte Mignon vendonsi a prezzi miti. Via Cavana 8. 261

OGGETTI PERDUTI E SMARRITI

Fu smarrito un lapis d'oro. Mancia portandolo al Piccolo 227

Smarrito ieri fermaglio d'oro, dalla Piazza Giuseppina alla via S. Nicolò. Mancia portandolo al Piccolo 245

DIVERSI

Margherita avete letto il «Piccolo» del giorno dopo la lettera? Favorite scrivermi presto. Vostro eternamente. 232

Innocenza. Da una settimana ammalata, e da venerdì costretta a rimanermene a letto. Tutta tua A. 234

M. R. Ricevuto lettera, attendoti venerdì otto ore solito luogo. D. 275

Selma 100. Prego ritirare lettera. S. 243

Silvia 10. La aspetto ogni dopopranzo solita ora; venga, angelo mio, o mi scriva. 239

G. H. 2. Assicura giuramento timori infondati; dolente male giudicato, mentre cerca ogni mezzo dare prova profondo amore. 244

Napoli 60. Impossibile appuntamento. Cercherò vederti. Saluti. 257

Carpison 5 1/2. Perchè mancarmi venerdì? Desidero vivamente vedervi. Attenderò ogni dopo mezzogiorno Corso. K. 262

Vitalizio oppure matrimonio potrebbe fare signora avente 2000 fiorini, con vedovo quarantenne. Fermo posta «Adriatico». 274

Fata morgana. Non occorre schiaffeggi nella finestra. Ha già sufficientemente dimostrato mancanza cuore. 249

Brutta tuo solito pessimismo attribuiscemi pensieri che non mi passano per la mente. Ripetoti attualmente impossibile vederci quanto prima lo stesso ti chiamerò. Pazienta fiduciosa. Affettuosi. Stella 2152

Metauro prega incognita V....a ritirare lettera ferma posta 288

Denaro ricevono prontamente impiegati verso garanzia. Offerte Piccolo sub «Prontamente». 240

Charles de Robert, recte Guido de Bionis, celebre prestigiatore, dà lezioni di prestigio, illusione fantastica, arte nera. Parla diverse lingue, approvato nei più grandi teatri del mondo. Via Pozzo bianco 8, I piano. 116

Zannoni Arturo, eseguisce esattissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi modicissimi. Via S. Caterina 2, I. Recapito Stabilimento musicale sig. Schmidl. 246

Profumeria, ricchissimo assortimento di spazzole, spazzolini, a prezzi ben miti, nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso, S. Nicolò. 245

Spugne, portaspugne e generi diversi per bagno, nella Drogheria Brusini. 245

Cappelli di paglia ognuno può tingere da sè, con le vernici colorate che trovansi nella Drogheria Brusini. 245

Acque minerali sempre fresche, sciroppo di lampone, estratto di tamarindo, a prezzi convenienti nella Drogheria Brusini. 245

Lacche colorate per pavimenti, colori, vernici, pennelli, stampi per pareti, soffitti ecc. a prezzi mitissimi nella Drogheria Brusini. 248

Contro la peronospera, macchine perfezionate e garantite. Vendonsi Corso 19 253

Marsala squisita, soltanto trovate nei negozi di N. Giannopulo, Ponterosso 251

Muggia. Primaria fabbrica triestina mobili e tappezzerie d'ogni qualità, specialità stanze complete da letto e pranzo, in legno a lucido ed opaco, 20 disegni differenti, sempre pronti. Piazza delle Legna N. 1. Album illustrati gratis e franco. 229

Secreto svelato, buttacarte, Astrologhi friggetevi! Libro infallibile «Indovino» insegna indovinare, mediante 32 carte figurate se avrete fortuna in amore, figli, ricchezze, onori. Conoscerete segreti altrui, indovinerete futuro. Libro raccomandabile tutti, specialmente sfortunati amore. Vendesi 50 soldi libreria Stadler. Barriera vecchia N. 20; provincia soldi 60. 237

Stralcio mobili splendida occasione stanze matrimoniali e da pranzo, semplici e di lusso, stile rinascimento, barocco, inglese, fiorini 185, sino 550, matrimoniali bellissime, mezze opache 125 in più, scelta mobili tappezzati, grandissimi ribassi quadri, specchi più grandezze, macchine cucire garantite. Ben osservare indirizzo: Madonna del mare 15, primo piano, Langemantel. 241

Qualsiasi disegno, qualità mobilie. Prezzi assoluta convenienza. Specialmente assortimento colossale stanze letto, pranzo, di diversi stili, opache, pulite. Emporio chiffoniers, armadioni, lettiere, sgabelli, librerie, scrittoi, credenze, specchi, toilettes, sedie, poltrone, divani eccetera. Mobilie ferro. Macchine cucire stralcio. Armonium occasione. Poltrone uso barbiere. Visitare per convincersi. Magazzino mobilie Farneto 5, Ruzzier, (stabile proprio). Cataloghi illustrati gratis. 271

Pirano. Olio soprafino d'oliva in vaso da litri 5, franco piroscafo Istria, fior. 8. Giorgio Fragiacomo, possidente. 1481

Esposizione artieri triestini via Sanità 17 assortimento stanze letto, pranzo, schiffonier, credenze, tavoli, lavamani, agabelli, scrittoi, librerie, etager, divani, tappezzerie, mobili cucina, vasche bagno, sedie scala, poltrone viaggio, giardino, prezzi convenienti. 83

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 881

Se v'occorre imbiancar mobili o porte
Sempre «vernice bianca» adoperate.
Che s'asciuga in un lampo; e tal portento
Quarantacinque soldi lo pagate,
Forse saper volete dove sia?
Si trova in ogni buona drogheria.

Deposito principale: **Giov. Cillia**, Trieste.

Sabato 29 Maggio
APERTURA
— del —
BAGNO BUCHLER.

Occasione.

Da vendere prontamente a prezzo mite, **Motore a gas** 5 cavalli, sistema Otto, fabbrica Langen & Wolf, recentissima costruzione, pochissimo usato.

Rivolgersi all'amministrazione del »Piccolo« **Piazza delle Legna N. 2, piano I.**

Caffè al Giardino Pubblico
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera Mercoledì alle ore 8
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
dell' I. r. Regg. Fanti N. 87
sotto la direzione del m.o Francesco Lehàr

Biglietti originali della città di
TRIESTE 4½%
con vincite principali di f. 21.000, f. 31.500, f. 1050, f. 525, f. 250, ecc. ecc.
ULTIME
5 ESTRAZIONI
Chi vuol fare una vincita principale comperi questi Biglietti a f. 148.— circa
soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

OTTO DE CALÒ
Via Bachi 1
Rappresentante con Deposito
dei rinomati
VINI DI TRANSILVANIA
— di —
Josef B. Teutsch, Schässburg (Siebenbürgen)

DA VENDERE A GRAZ
Grande VILLA signorile composta di 10 grandi locali d'abitazione, cucina, dispensa, cantina, stanza da bagno ed altri locali, con conduttura d'acqua calda e fredda e annesso magnifico giardino, nonché casa rustica, serre e stallaggio, situata in magnifica posizione presso il laghetto di Hilm. Vendesi anche subito. — Fotografia della villa ed informazioni presso ADOLFO SEISSER Piazza della Borsa.

FRA POCHI GIORNI
beverete lo
„SPUMANTE ESTER"

GITA DI PIACERE
per la
Dalmazia e l'Italia.
Visita delle principali città della Dalmazia

Fermativa di 3 giorni a **Roma**, e visita all'**Esposizione Artistica di Venezia**, toccando **Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, (Ragusa), Cattaro, Cettigne, Brindisi, Ancona, Roma e Venezia**, con uno dei principali e celeri vapori del Lloyd Austriaco, con vitto ed alloggio a bordo.

Treno speciale Ancona-Roma
con I e II Classe.
Durata del viaggio 12 giorni
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'**Agenzia Viaggi** di
LUIGI MOSETTIG
Piazza Negozianti N. 1

LEVICO e VETRIOLO
nella VALSUGANA-TRENTINO
con stazione ferroviaria in LEVICO
Acque naturali arsenicali - ferruginose - rameiche più volte premiate.

Lo Stabilimento di Levico a 520 metri s. m. è aperto **OGNI ANNO** dal 1. Maggio all'Ottobre, quello alpino di Vetriolo a 1490 m. s. m. dal 1. Giugno a tutto Settembre, questi Stabilimenti sono provveduti di servizio sanitario.

Bagni minerali - Acque da bibita Idroterapia - Massaggio - Cure elettriche e climatiche.

Deposito generale per l'acqua da bibita presso il sig. **S. Ungar**, in **Vienna**, Jasomirgottstrasse N. 4, pel Regno d'Italia presso il sig. **Angelo Giupponi**, farmacista in **Trento**

Conduttore dell' Albergo dello Stabilimento di Levico sig. **Felice Callari**, e dell' Albergo dello Stabilimento alpino di Vetriolo, sig. **Giuseppe Carloni, Trento-Vetriolo.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione della Società balneare.

Le Terme di Monfalcone
STAZIONE FERROVIARIA FRA TRIESTE, GORIZIA E CERVIGNANO
Bagni Caldi Salino-Sulfurei a 38 C.°
aperto all'uso del P. T. Publico
dal giorno 27 Maggio 1897.
Abbuonamento per 12 Bagni **fiorini 6.**
Prezzo di un bagno con biancheria **soldi 60.**
Prezzi dei fanghi caldi da 20 a 50 soldi, a norma della quantità dei Fanghi adoperati.
Per informazioni rivolgersi al
Hotel Hotel
Trieste, via S. Nicolò N. 4,
ovvero alla DIREZIONE DEI BAGNI IN MONFALCONE dove si assumono prenotazioni di alloggi nello Stabilimento, negli alberghi e nelle case private.
Medico Direttore: **Dr. UGO CONTENTO.**

Ghiacciaie
a circolazione d'aria continua
brevettate in Germania, Ungheria, Italia, Russia,
I. r. Brevetto austriaco LEO BAHR N. 45 3585
indispensabili alle **macellerie**, ai **restaurants**, alberghi, negozi di commestibili fini, di selvaggina e pollame, alle cascine, pasticcerie, agli **ospitali** ed ai privati.
Nessuna macchina — Soltanto ghiaccio

I risultati ottenuti con tali **insuperabili ghiacciaie**, sono:
Aria fredda - dai 3-4 gradi sopra zero e **asciutta, locali asciutti.** Dopo anni di uso le pareti sono completamente asciutte, ed da potersi strofinare ed accendere dei zolfanelli.

Ghiacciaie d'ogni grandezza - circa 800 in esercizio
Risparmio di ghiaccio.
Conservazione sicura della carne e d'ogni derrata alimentare soggetta a facile deperimento

Per informazioni, preventivi ecc., nonchè per l'ispezione di tali Ghiacciaie in natura, da rivolgersi presso il sottoscritto rappresentante da sig. **Paul Fleitz, fabbricatore di ghiacciaie, Vienna.**

F. VOLPICH
Trieste, via Carradori N. 1,
Deposito Birra Pilsen e Birra Spaten

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.